

EURO MEDITERRANÉE IN SEZIONE:

Analisi urbana del progetto di riqualificazione a Marsiglia

Questa tavola presenta lo studio del progetto Euro Méditerranée, uno dei più grandi interventi di rigenerazione urbana in Europa, avviato a Marsiglia nel 1995. Il piano si propone di trasformare un'ampia porzione del tessuto urbano, con l'obiettivo di rilanciare la città come capitale del Mediterraneo, puntando su sostenibilità, innovazione e inclusione sociale.

L'analisi è condotta attraverso tre sezioni urbane tracciate in punti strategici del masterplan, che permettono di leggere in modo chiaro la composizione del paesaggio urbano e le sue principali componenti:

- Infrastrutture di mobilità (ferrovie, viabilità principale, trasporto pubblico),
- Edifici direzionali e residenziali,
- Spazi pubblici e verde urbano,
- Connessioni tra la città storica e le nuove centralità.

Ogni sezione mette in evidenza la stratificazione funzionale del quartiere e la sua integrazione con il contesto circostante, mostrando come il progetto punti a ricucire fratture urbane preesistenti e a creare un sistema urbano complesso ma coerente.

Attraverso questa lettura in sezione, è possibile comprendere non solo la dimensione architettonica, ma anche quella sociale e infrastrutturale del progetto, rivelando la profondità dell'intervento e la sua visione a lungo termine.

ANALISI DEL QUARTIERE DI GARDANNE:

Lettura urbana e definizione degli obiettivi progettuali

Questa tavola presenta un'analisi del quartiere di Gardanne, con un approfondimento multilivello del tessuto urbano, delle criticità e delle potenzialità rilevate sul campo.

L'analisi si apre con lo studio del sistema insediativo, suddiviso secondo la densità abitativa. Si osserva come la densità tenda a diminuire progressivamente man mano che ci si allontana dal centro storico, evidenziando un modello di sviluppo radiale con aree periferiche più rarefatte e meno strutturate.

Durante il sopralluogo è stata redatta una matrice SWOT, utile per individuare punti di forza e di debolezza del quartiere, oltre a opportunità e minacce per un futuro intervento progettuale.

Alcune criticità rilevate includono la scarsa qualità degli spazi pubblici in alcune aree residenziali e la mancanza di connessioni pedonali efficienti. Tra le potenzialità, si segnala la presenza di aree dismesse riutilizzabili e una rete verde ancora frammentata ma integrabile.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla Rue de Mimet, asse viario principale del quartiere, che svolge un ruolo centrale nella mobilità locale e nella distribuzione delle funzioni urbane.

Attraverso diverse sezioni stradali, è stato possibile analizzare la struttura dello spazio pubblico, la relazione tra margini edificati, percorsi pedonali e carrabili, e l'organizzazione delle fasce verdi.

LUCE COLTIVATA:

Questa tavola presenta il masterplan di un intervento di rigenerazione urbana localizzato in un'area agricola abbandonata, situata in prossimità dell'università di Gardanne. L'area, un tempo destinata alla coltivazione di fiori, è oggi in stato di degrado a causa dell'uso intensivo di prodotti chimici che ne ha compromesso la qualità ambientale.

Il progetto intende riattivare questo spazio, restituendo funzionalità alle serre esistenti, oggi inutilizzate, e trasformando l'area in un luogo di condivisione aperto alla comunità. L'obiettivo è creare un nuovo polo multifunzionale capace di unire produzione agricola, socialità e cultura, favorendo pratiche sostenibili e partecipative.

Il masterplan si articola in tre fasce funzionali:

1. Fascia delle serre, oggetto di recupero e trasformazione in spazi per agricoltura urbana, laboratori e attività didattiche;
2. Fascia centrale, dedicata a spazi pubblici all'aperto, pensati per l'incontro, il gioco e il relax, con percorsi pedonali e aree verdi accessibili;
3. Fascia agricola, dove viene reintrodotta una coltivazione sostenibile, integrata con pratiche agroecologiche.

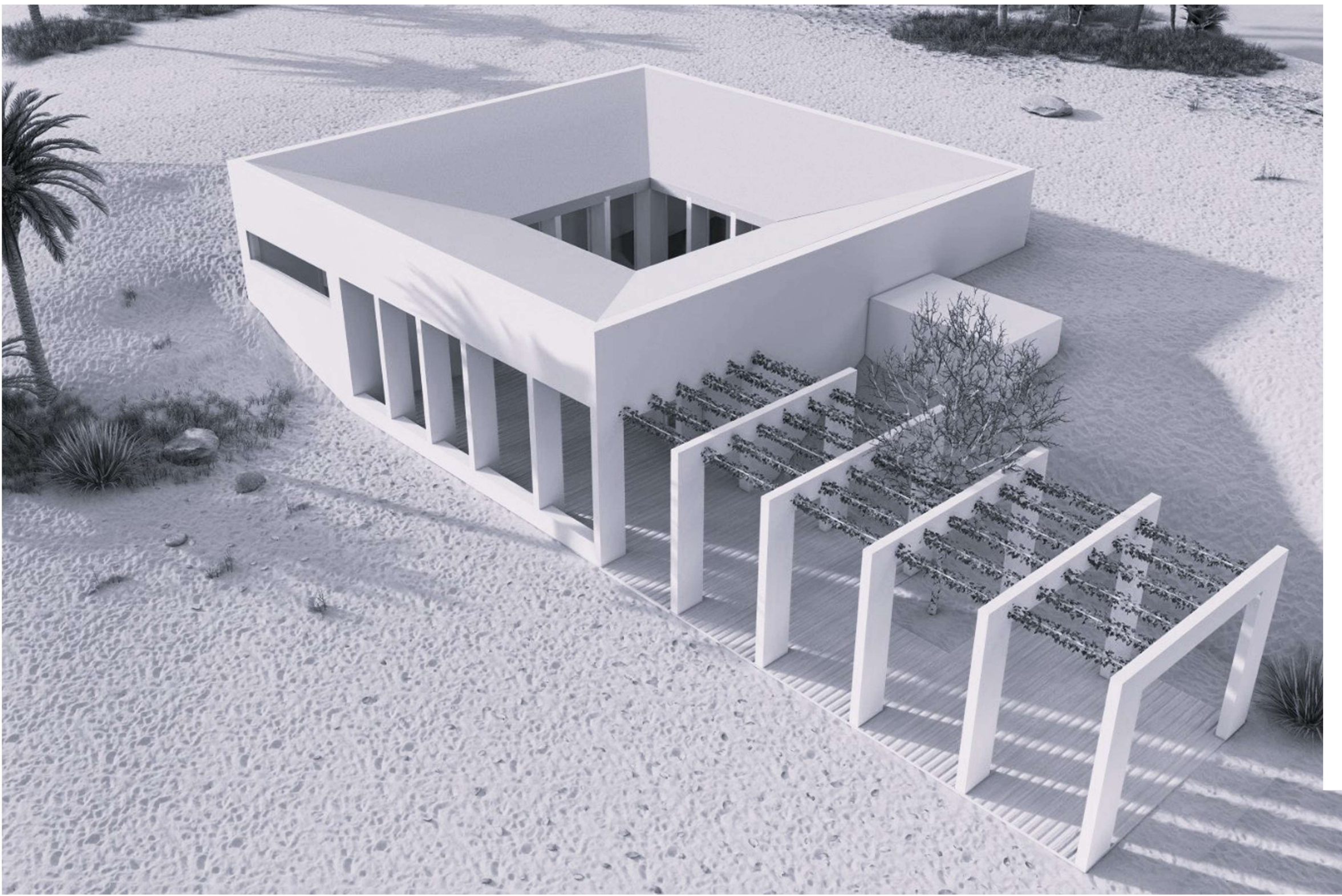
All'interno del progetto è previsto anche il recupero di un grande edificio abbandonato, che ospiterà una serie di servizi collettivi: ristorante, biblioteca, servizi igienici, spazi per attività culturali e ricreative.

Gli spunti progettuali principali che guidano l'intervento sono due:

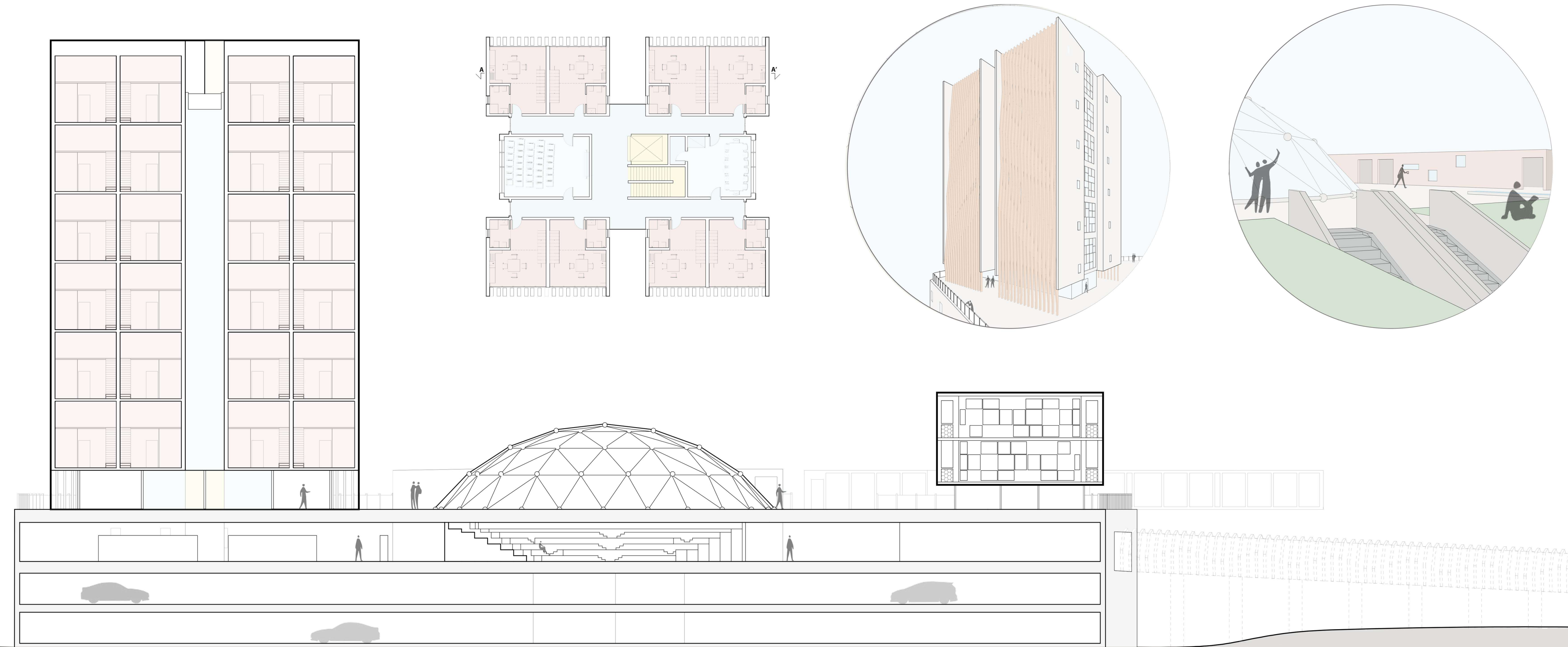
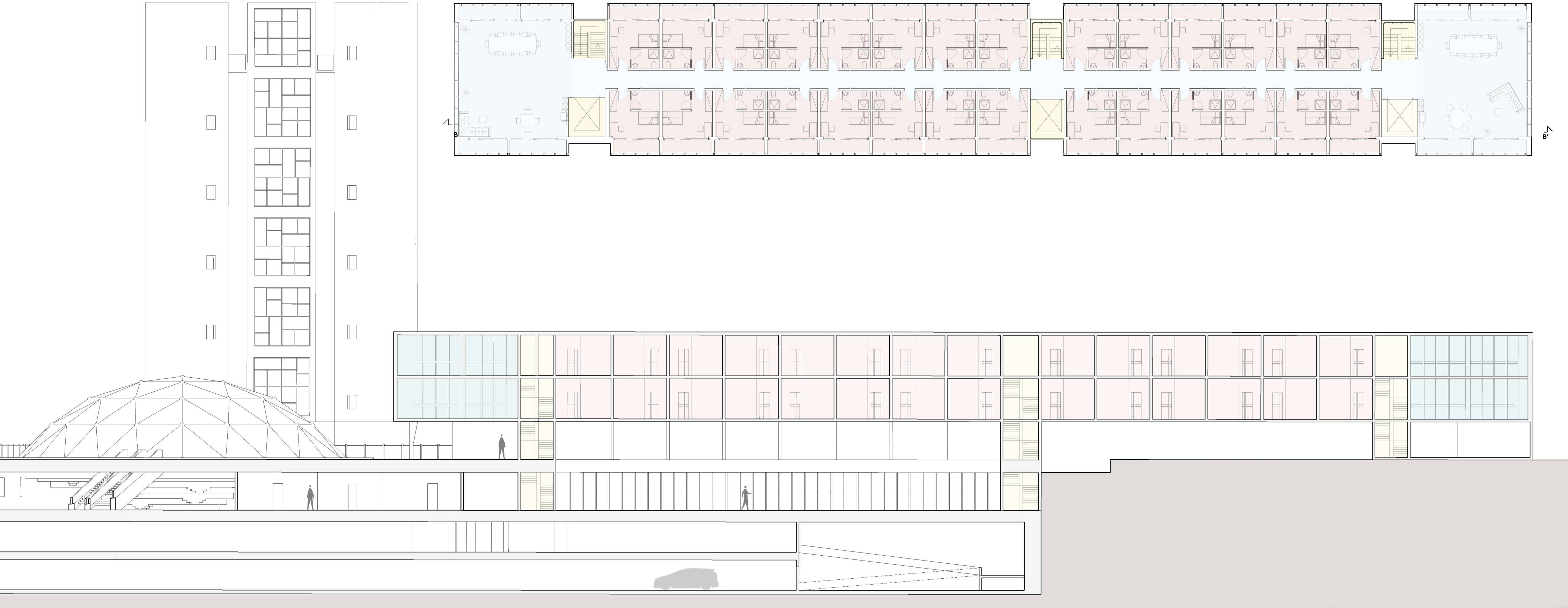
- La valorizzazione delle preesistenze agricole come elemento identitario e produttivo del quartiere;
- La creazione di uno spazio ibrido che favorisca l'incontro intergenerazionale, lo scambio di conoscenze e l'integrazione tra studenti, abitanti e agricoltori locali.

Il masterplan propone così un modello replicabile di rigenerazione ambientale e sociale, capace di trasformare un'area marginale in una nuova centralità attiva e sostenibile per il territorio.

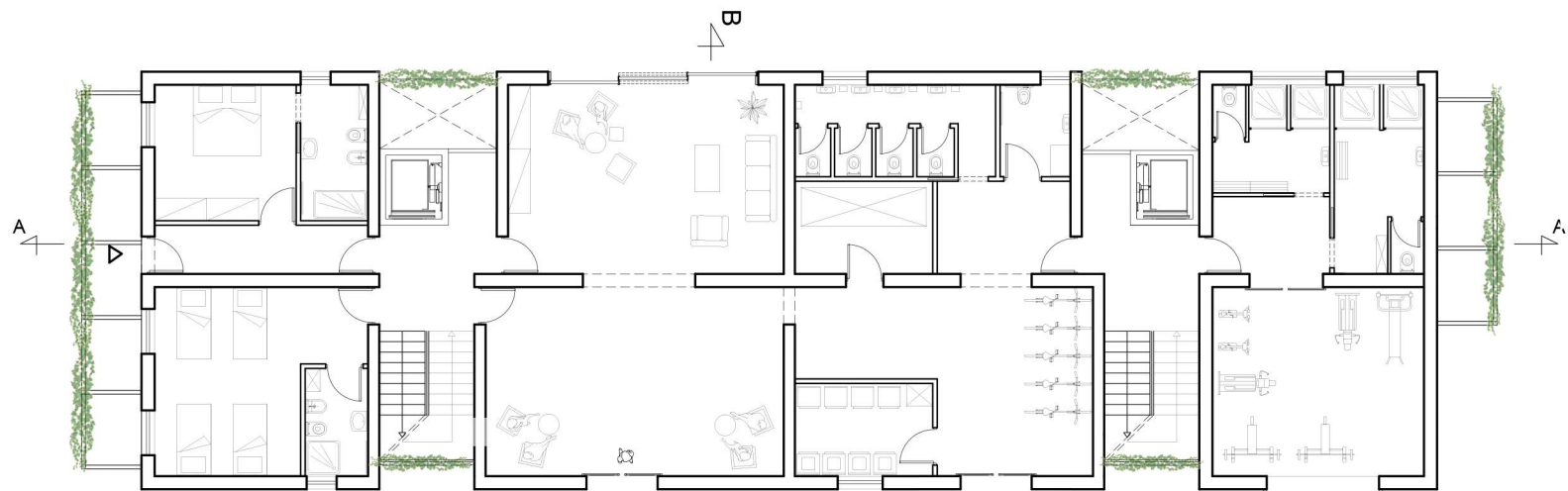
LABORATORIO DI FONDAMENTI DELLA PROGETTAZIONE:
Docente: Prof. Ludovico Romagni



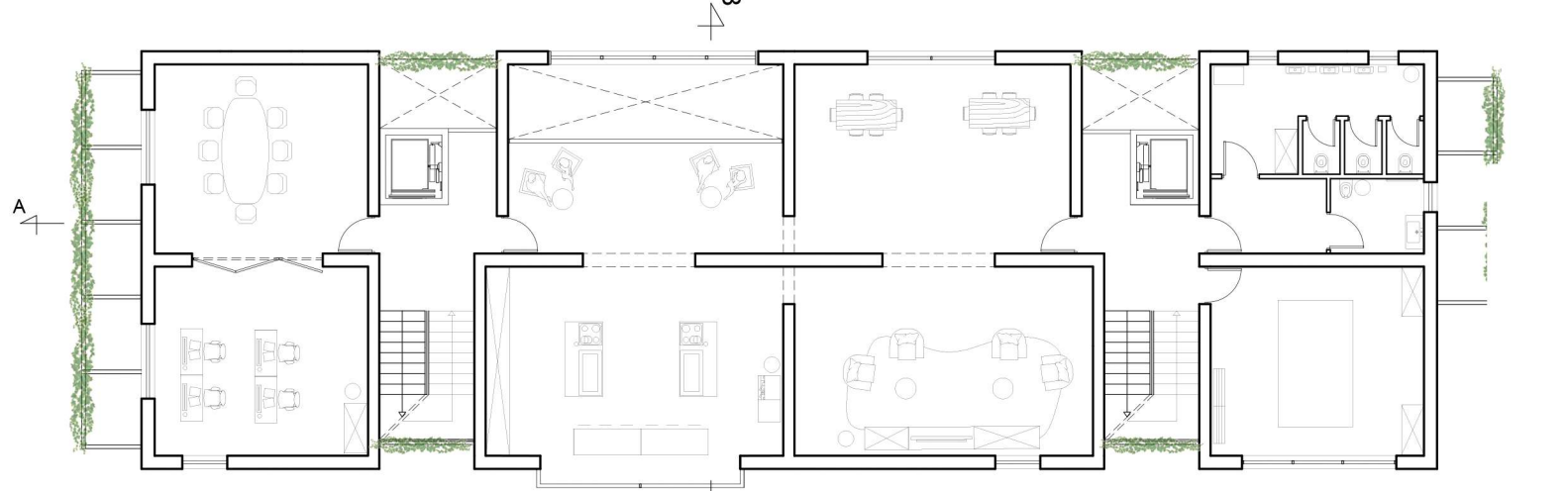
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA:
Docente: Prof. Luca di Lorenzo Latini



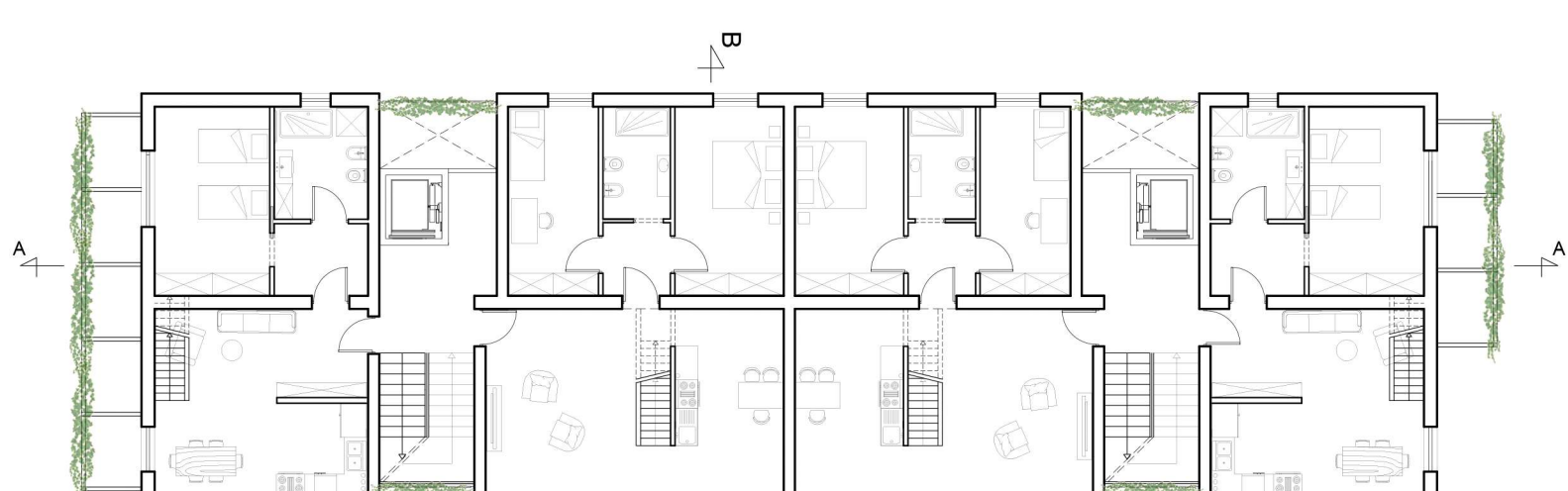
LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA:
Docente: Prof. Timothy Daniel Brownlee



Pianta piano terra



Pianta primo piano



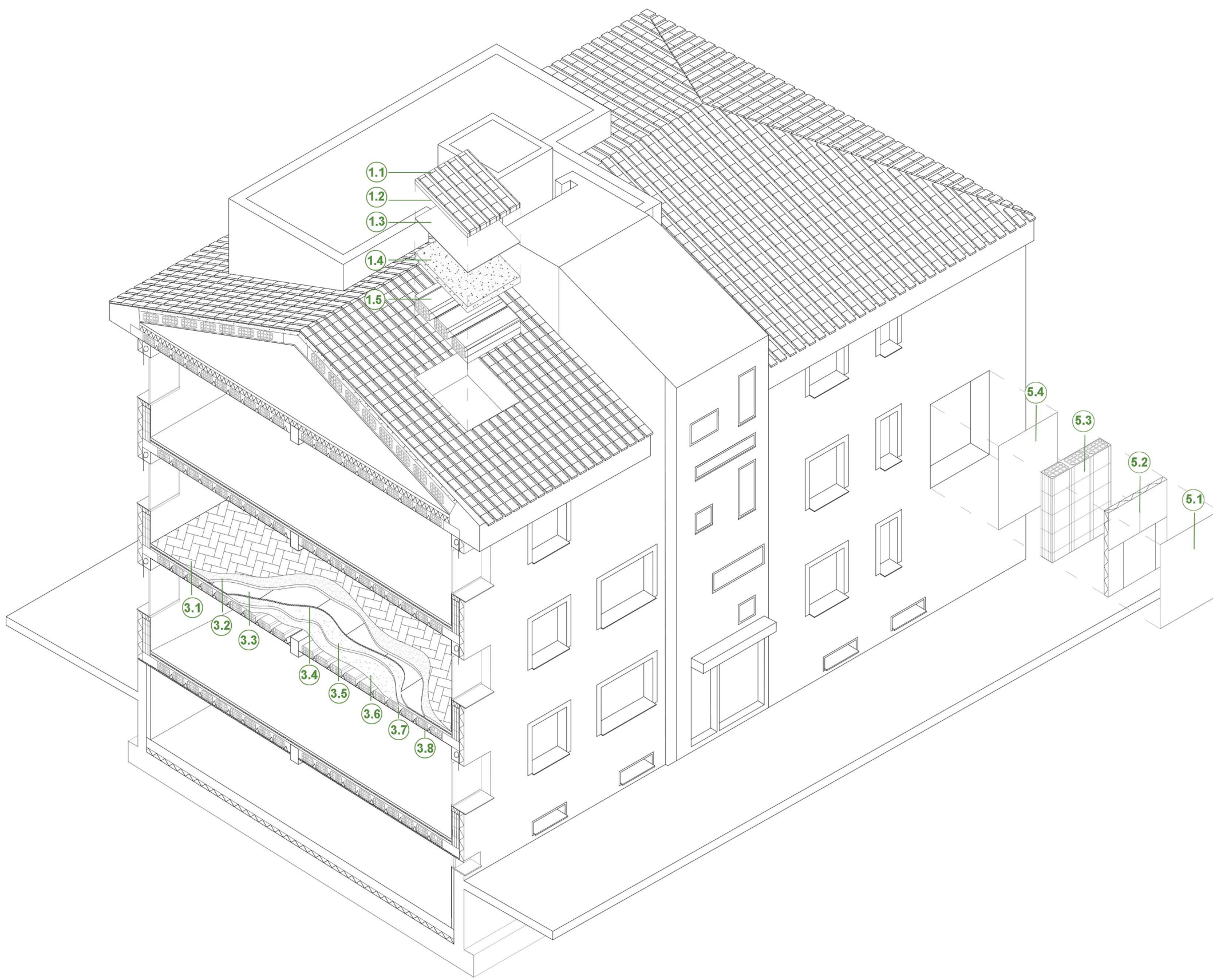
Pianta secondo piano



Prospetto sud



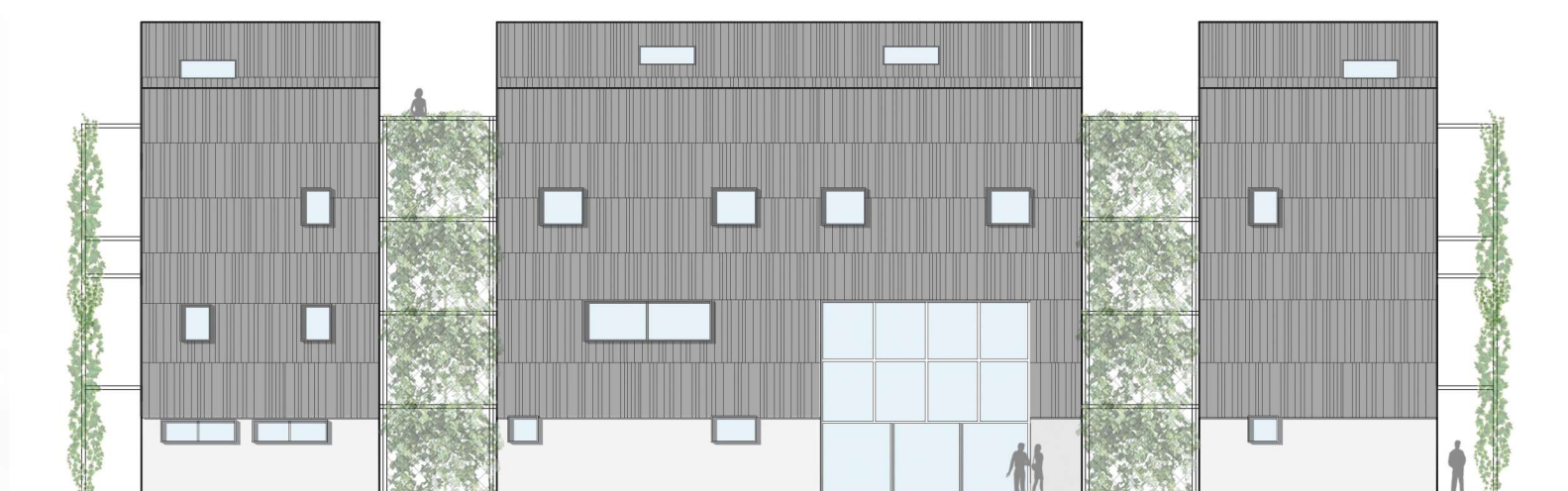
Prospetto nord



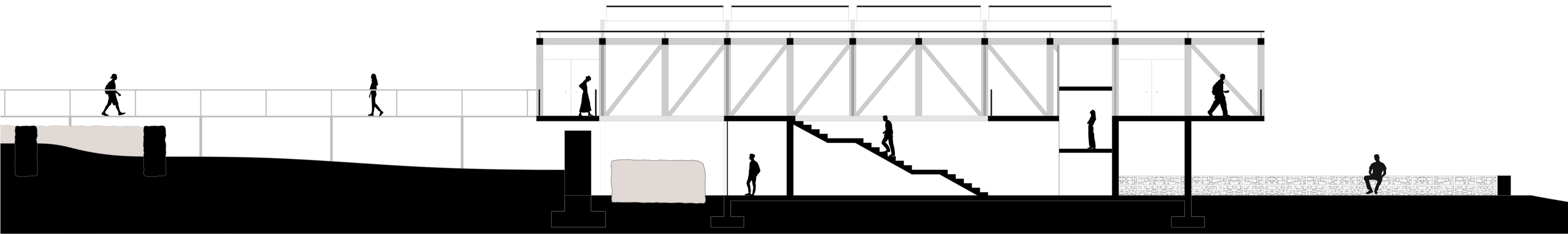
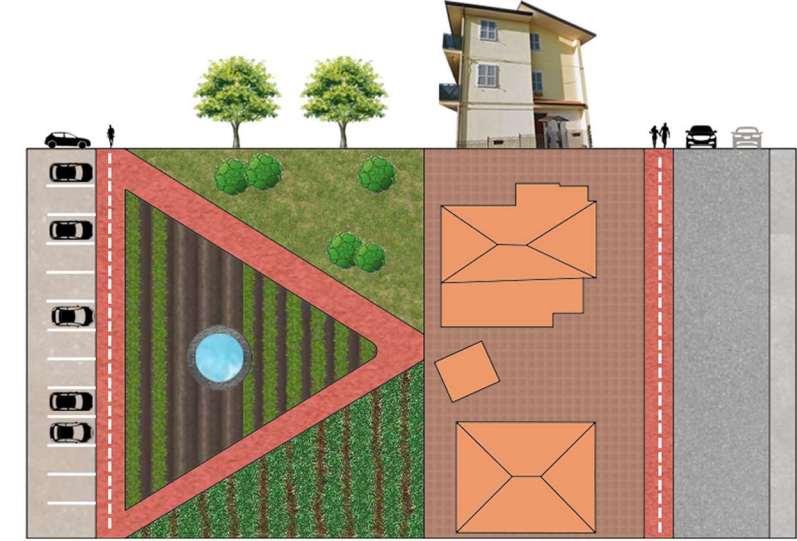
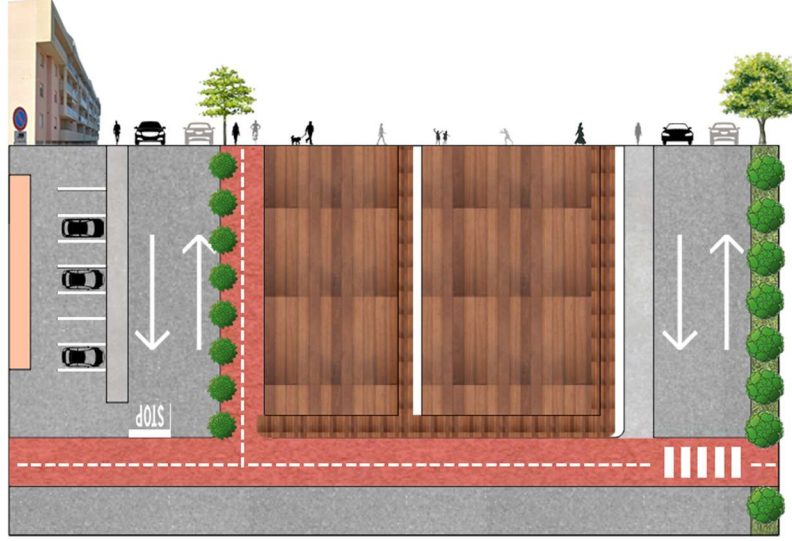
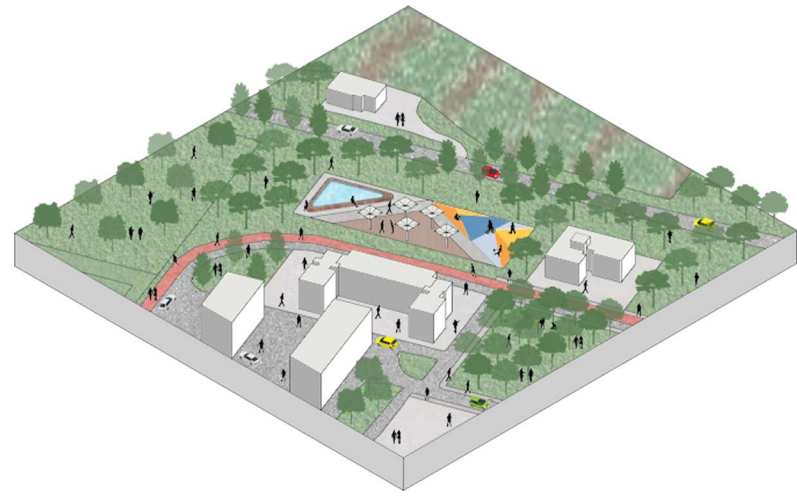
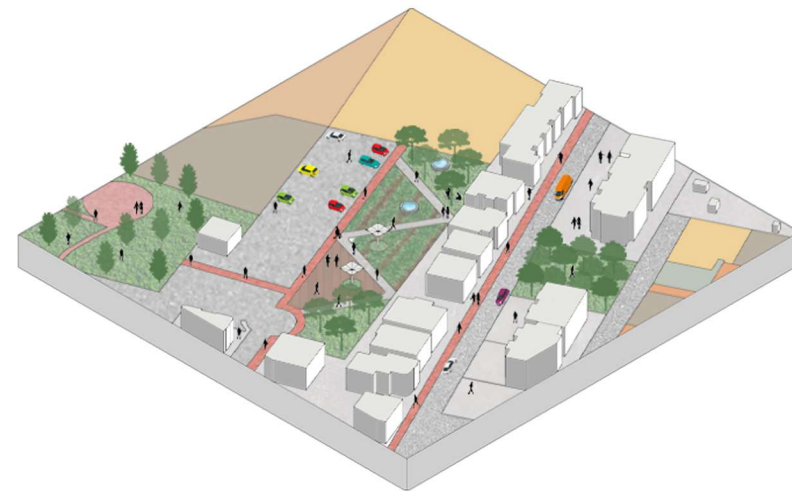
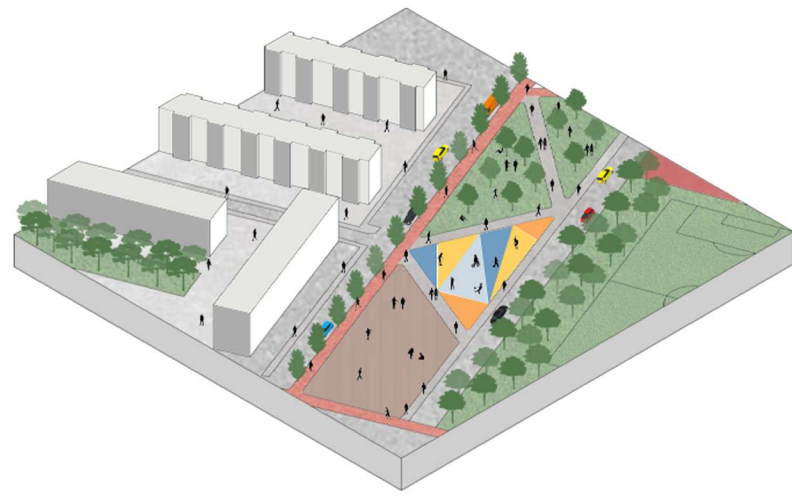
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA:
Docente: Prof. Chiara Camaioni



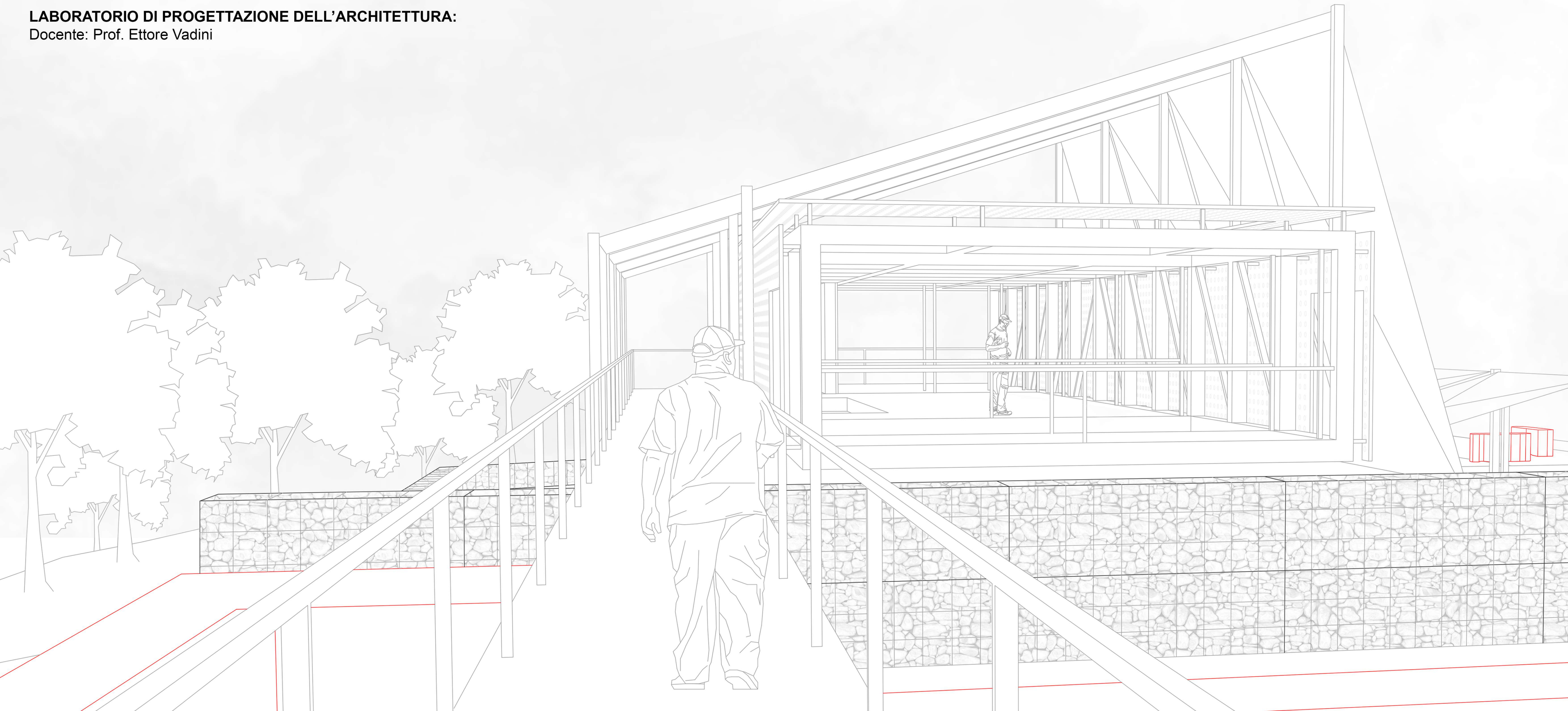
Prospetto est



Prospetto ovest



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA:
Docente: Prof. Ettore Vadini





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN “E. VITTORIA”

CORSO DI LAUREA IN

Scienze dell’architettura

TITOLO DELLA TESI

**GARDANNE PROGETTI CONDIVISI DI
RIGENERAZIONE URBANA SAAD/ENSAM**

Laureando/a

Nome Filippo Sablone

Firma..... *Sablone Filippo*

Relatore

Nome Chiara Camaioni

Firma..... *Chiara Camaioni*

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

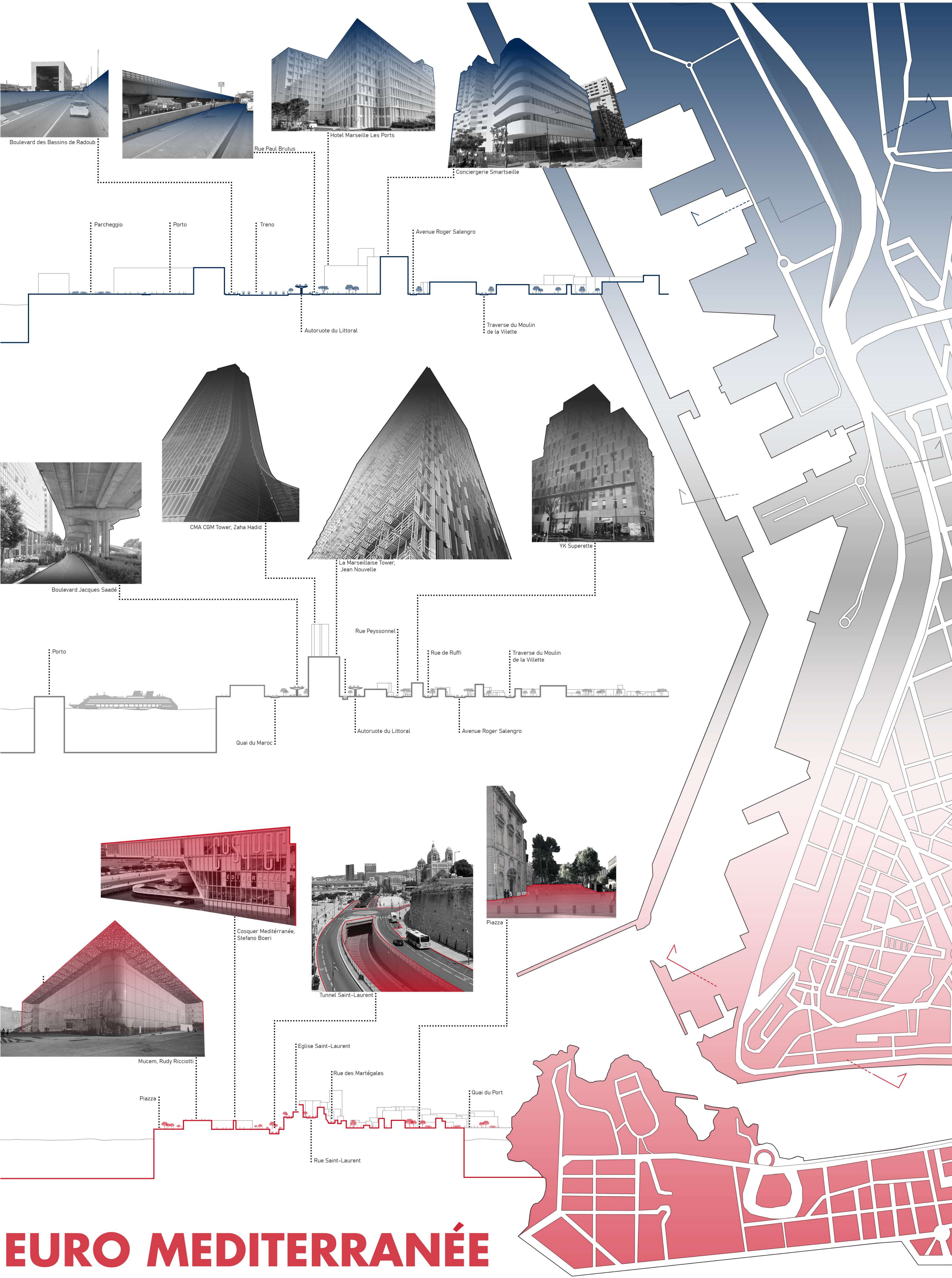
Simionato Ludovica

Caprari Giorgio

Trusiani Elio

ANNO ACCADEMICO

2024/2025





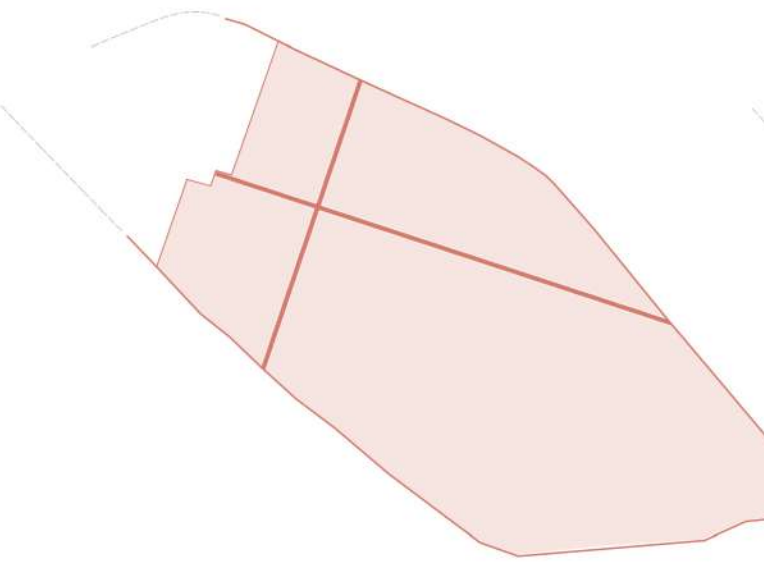




NATURE BASED SOLUTION	BENEFICI
A02 Rain Garden:	
A08 Giardini alberati:	
A09 Giochi d'acqua:	
A10 Strade alberate:	
A12 Arredi urbani verdi:	
A15 Pavimentazione permeabile:	
A18 Parcheggi permeabili:	
A19 Strade verdi ciclopedonali:	
C01 Depavimentazione:	

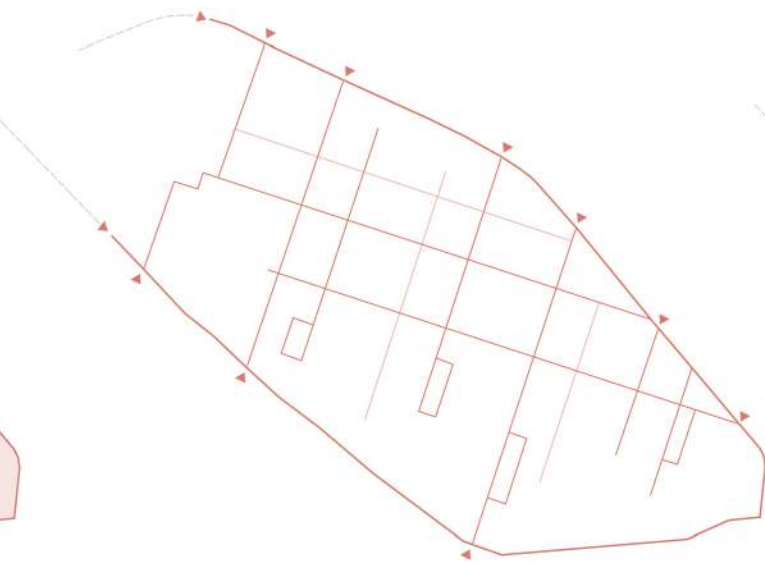
1) CARDO E DECUMANO

Richiama l'organizzazione ortogonale delle città romane antiche, utilizzata come metafora o principio guida per la struttura del progetto. Il cardo e il decumano definiscono l'impianto geometrico principale del sito, fungendo da assi ordinatori per la distribuzione dei campi, dei percorsi e degli spazi produttivi. Questa griglia regola l'orientamento delle coltivazioni.



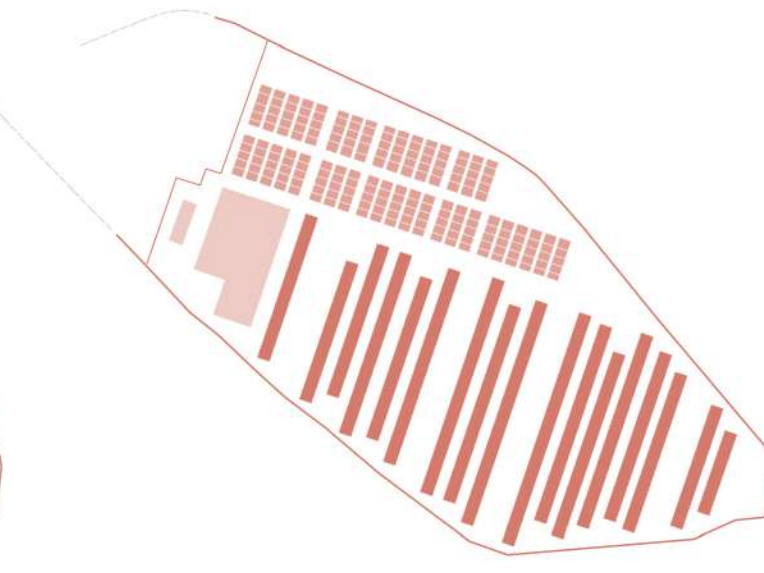
2) ACCESSI E CIRCOLAZIONE

Vengono definiti gli accessi principali per mezzi agricoli, visitatori e operatori, così come una rete di percorsi interni pedonali e carrai, che facilita lo spostamento tra serre, campi e spazi comuni. L'obiettivo è garantire un equilibrio tra funzionalità agricola e fruibilità pubblica.



3) COPERTURE E SERRE

Il progetto integra coperture leggere per proteggere i campi da eventi climatici come sole e grandine. Le vecchie serre dismesse vengono recuperate e rifunzionalizzate, trasformandole in spazi produttivi rinnovati o in ambienti ibridi a uso educativo, espositivo o sperimentale, promuovendo la rigenerazione sostenibile del patrimonio agricolo esistente.



Coro project 2015, Thailandia, Integrated Field



Expo 2015, Milano, Stefano Boeri









